

ALLEGATO A₁
ALLA DELIBERAZIONE CC
09.03.2015 N.

UFFICIO CONSIGLIO COMUNALE
DEPOSITATO IL 9/3/2015
DIRETTORE

4

Dimpoli

D2

Interrogazione Urgente Consiglio Comunale lunedì 9 marzo 2015

OGGETTO pista ciclabile di Via Petrarca Arezzo

Signor Presidente e colleghi Consiglieri

la mia interrogazione vuole porre il problema della realizzazione di una nuova pista ciclabile, dalla notte alla mattina, e della quale gli Uffici competenti hanno dato una risposta ai cittadini che avevano richiesto come tale pista si sia potuta realizzare in totale mancanza delle regole che le Normative e Leggi vigenti richiedono.

poniamo pertanto il seguente interrogativo:

può un Comune realizzare dalla notte alla mattina una nuova pista ciclabile monodirezionale pubblicando solo una ordinanza dirigenziale che giustifica, secondo gli uffici, con un vago riferimento un appalto pubblico già assegnato che aveva in oggetto SOLO "la realizzazione di segnaletica orizzontale in ambito prevalentemente urbano"?

in realtà la pista ha visto dipingere sul manto stradale SOLO una doppia riga, bianca e gialla, che delimita lo spazio destinato al flusso veicolare dal marciapiede, ma sono stati realizzati, malamente, anche vari pali con segnaletica verticale che esulano dal bando in oggetto.

tale realizzazione ha visto da subito crearsi un grande confusione a causa del forte traffico veicolare, la Via Petrarca ad Arezzo è la strada cittadina con il più alto traffico del centro cittadino, immediatamente si sono sollevate le proteste di automobilisti che dopo decenni di silenzio/assenso da parte della Polizia Municipale si sono visti multare dopo poche ore per avere parcheggiato sul marciapiede ed ovviamente occupando la pista ciclabile, anche i ciclisti lamentavano l'impossibilità di percorrere la pista a loro riservata e si dovevano per forza immettere nella sede stradale provocando l'ira degli automobilisti che li invitavano con i clacson ed urla offensive a restare nella pista, cosa impossibile.

la pista ciclabile presenta nel suo cortissimo percorso, meno di 300 metri. ben 5 attraversamenti solo pedonali dove è obbligatorio fermarsi per dare la precedenza ai pedoni e soprattutto un passo carrabile del parcheggio Cadorna il più frequentato del centro storico che addirittura pone il pericoloso problema delle auto in uscita che non si fermano all'arrivo dei ciclisti, cosa che prima facevano sempre, a loro giustificazione va solo la mancanza della obbligatoria segnaletica verticale.

per tutto questo siamo a richiederLe se tale pista ciclabile sia da ritenere valida anche in mancanza del costo e di un progetto qualsiasi come del resto prevedono le Normative e le Leggi vigenti, o se deve essere rimossa in mancanza di una corretta progettazione e costo, i ciclisti ovviamente sono decisamente calati di numero preferendo lare alternative più sicure.

concludiamo esprimendo il nostro pensiero che è sempre lo stesso:

si devono realizzare le piste ciclabili o pedociclabili SOLO in presenza dei requisiti di sicurezza, e dato che in questo caso la pista si trova in piena ZONA 30 si fa in modo da controllare la velocità dei veicoli a motore attraverso i controlli della velocità con la realizzazione di cichane, dissuasori e quantaltro possa fare sì che una velocità di max 30 km includa la possibilità di percorrenza dei ciliati in sicurezza.

Gianfrancesco Chiericoni

